

SOS MALTEMPO

NUOVA ALLERTA
LA FASE DI ATTENZIONE
DURERÀ ANCORA FINO
ALLA MEZZANOTTE DI OGGI

SORVEGLIANZA
AGENTI DELLA MUNICIPALE
E VOLONTARI DI MISTRAL
DISLOCATI NEI PUNTI CRITICI

Una piena dopo l'altra, fiumi stressati

Smottamenti nell'area golendale del Ronco. Le valutazioni dei tecnici

IN CITTA' e sulla costa ha smesso di piovere quasi ovunque tra la tarda mattinata e il pomeriggio di ieri. Tuttavia la portata d'acqua, dovuta alle abbondanti piogge che hanno interessato la zona collinare, sta mantenendo stazionario l'innalzamento dei livelli idrometrici dei nostri fiumi. Fa eccezione il Montone il cui livello continua leggermente a salire per il passaggio della piena. Inoltre lievi smottamenti si stanno verificando all'interno delle aree golionali, del Ronco in particolare. Per questo motivo la struttura di protezione civile del Comune ha predisposto un monitoraggio di Ronco e Montone per la scorsa notte, affidata alla Polizia Municipale e dai volontari Mistral. La decisio-

ne è stata presa ieri pomeriggio dal Comune dopo aver fatto il punto della situazione sullo stato del maltempo con il Servizio tecnico di bacino, e anche in base alla nuova allerta diffusa poco prima dall'Agenzia regionale di protezione civile, che istituisce la fase di attenzione di livello 1 per criticità idraulica e idrogeologica

per 24 ore fino alla mezzanotte di oggi.

«I PROBLEMI derivano dal fatto che stiamo registrando una successione di piene mai riscontrata prima» commenta Claudio Miccoli, dirigente del servizio tecnico di bacino della Regione. «Il territorio ormai è saturo. I corsi d'ac-

qua non fanno in tempo a smaltire un'ondata che se ne presenta un'altra. Fortunatamente - aggiunge Miccoli - il reticolo dei canali dei Consorzi di bonifica non presenta criticità». L'andamento meteo sempre più anomalo comporta la necessità di rivedere anche il sistema dei calcoli matematici su cui si basano i modelli pre-

visionali. «E' una procedura che stiamo adottando - spiega ancora il dirigente regionale - perché ormai è indispensabile disporre i modelli più avanzati e realistici».

L'ALTRO fronte che è stato aperto dall'emergenza maltempo costante è quello della sicurezza delle infrastrutture. «La risposta, per quel che riguarda alcuni dei nostri corsi d'acqua come il Montone e il Ronco, è rappresentata solo dalle casse di laminazione: occorre acquisire i terreni o vincolarli. Non ci sono più le condizioni per allargare la sezione dei fiumi o di innalzare gli argini. Occorre una nuova strategia - sottolinea ancora Miccoli - ed è indispensabile disporre al più presto delle risorse necessarie per intervenire».

CRITICITÀ 1

Previsioni

Gli attuali modelli di calcolo matematico non sono più in grado di fornire previsioni realistiche. Saranno aggiornati con l'aiuto dell'università di Bologna



ALLA CHIUSA

Il passaggio della piena del Montone ieri pomeriggio alle porte della città (Zani)

CRITICITÀ 2

Argini

Quelli del Ronco e del Montone in particolare non possono essere ulteriormente innalzati. A questo punto è indispensabile realizzare casse di laminazione